



# **PIANO STRATEGICO METROPOLI TERRA DI BARI**

**DOCUMENTO DI *SCOPING*  
PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

21 APRILE 2008



## INDICE

PREMESSA.....	3
1. INTRODUZIONE.....	4
2. APPROCCIO METODOLOGICO.....	5
2.1. Le fasi della valutazione ambientale strategica.....	5
2.2. La metodologia valutativa.....	8
2.3. Modalità di consultazione e partecipazione.....	10
3. BREVE DESCRIZIONE DEL PIANO STRATEGICO.....	12
4. PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE .....	18
ALLEGATO I: ELENCO DELLE AUTORITA' CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI DA CONSULTARE (EX ART. 5 e 6 DELLA DIR. 42/2001/CE) .....	19
ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI SCOPING	20



## **PREMESSA**

Il presente documento è stato curato dallo Staff di Ricerca e Sviluppo del Piano Strategico, in collaborazione con la Task Force Ambientale Metropolitana di Metropoli Terra di Bari. Esso è stato preliminarmente condiviso con i dirigenti tecnici dei 31 comuni e quindi approvato da parte del Consiglio Metropolitan dei Sindaci e del Comitato Scientifico del Piano Strategico in data 28 Marzo 2008.

La Task Force Ambientale Metropolitana, così come individuata dalla Delibera di Giunta del Comune di Bari n. 910 del 30.10.2007, è composta dai seguenti membri:

- Direttore pro-tempore della Ripartizione Igiene e Ambiente del Comune di Bari;
- Direttore pro-tempore della Ripartizione Edilizia Pubblica del Comune di Bari;
- Direttore pro-tempore della Ripartizione Urbanistica e Edilizia del Comune di Bari;
- Direttore pro-tempore della Ripartizione Programmazione Economica, Politiche Strutturali e Sviluppo Economico del Comune di Bari;
- Direttore pro-tempore della Ripartizione Strategie Metropolitane del Comune di Bari;
- Ing Alessandro Binetti, referente della Provincia di Bari;
- Dott.sa Sofia Deastis, Funzionario dell'Ufficio Ambiente del Comune di Bitonto;
- Ing. Nicola Laruccia, Direttore pro-tempore dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gioia del Colle;
- Prof. Dino Borri, Presidente del comitato scientifico del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari
- Dott. Luca Scandale, Coordinatore dello Staff R&S del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari



## 1. INTRODUZIONE

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta in ambito europeo dalla direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS), poi recepita in Italia con il D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006, parte Seconda, e successive modifiche. Essa costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di quei piani e programmi ritenuti in grado di determinare effetti significativi sull'ambiente, in quanto garantisce che gli effetti della loro attuazione siano presi in considerazione durante la fase di elaborazione e prima della loro adozione. A tale scopo essa valuta la coerenza degli obiettivi di piano con gli obiettivi ambientali e con il quadro normativo e programmatico esistente e valuta gli effetti previsti dell'attuazione del piano sull'ambiente anche in relazione a sue ragionevoli alternative. Essa definisce, altresì, un efficiente sistema di monitoraggio che accompagnerà la fase di attuazione del piano, supportando eventuali revisioni dello stesso.

Ai sensi dell'art. 3 della Dir. 2001/42/CE, la VAS si applica a tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, o
- b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.

Per tutti i piani e i programmi che non rientrano direttamente nelle categorie sopra elencate si deve effettuare la verifica di assoggettabilità (*screening*).

In coerenza con ciò, la Regione Puglia ha precisato, nelle linee guida per la redazione dei Piani Strategici del 20 Luglio 2007, che "i Piani Strategici rientrano ampiamente nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 3 della Direttiva VAS e quindi devono essere obbligatoriamente soggetti a valutazione ambientale." (cfr. Allegato II delle Linee guida).

Il presente documento costituisce il documento di impostazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari, previsto nella fase di *scoping*, finalizzata alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Esso definisce, infatti: la metodologia valutativa che si intende adottare; i documenti di indirizzo per l'individuazione degli obiettivi ambientali di riferimento; i piani e i programmi rispetto ai quali verificare la coerenza del Piano Strategico; le componenti e le tematiche ambientali rispetto alle quali valutare le implicazioni del Piano; una breve descrizione del Piano Strategico; la proposta di indice del Rapporto Ambientale. Tale documento è, inoltre, corredato di un questionario che verrà distribuito alle Autorità con specifiche competenze ambientali, già individuate ai sensi degli artt. 5 e 6 della dir. 42/2001/CE, con lo scopo di facilitare la raccolta dei loro contributi e osservazioni.



## 2. APPROCCIO METODOLOGICO

### 2.1. Le fasi della valutazione ambientale strategica

La procedura di applicazione della VAS può essere articolata in 5 fasi, in aggiunta ad una fase preliminare di *screening* finalizzata alla verifica dell'assoggettabilità del piano alla valutazione ambientale strategica.

La prima fase, detta di *scoping*, ha inizio contemporaneamente alla redazione della prima bozza del piano ed è volta alla determinazione dei contenuti e della portata delle valutazioni da farsi nel Rapporto Ambientale. Ad essa segue la fase di redazione del Rapporto Ambientale vero e proprio, in cui vengono individuati e valutati gli effetti significativi che il piano potrebbe avere sull'ambiente, così come le sue ragionevoli alternative. Tale rapporto, insieme ad una sua sintesi non tecnica, viene, quindi, divulgato tra le Autorità con competenze ambientali e il pubblico, cui è chiesto, nella successiva fase di consultazione, di formulare pareri e osservazioni di cui si terrà conto nella definizione della versione definitiva del Piano. La giustificazione delle decisioni prese, così come una sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, vengono, quindi, messe a disposizione del pubblico nella quarta fase del processo di VAS, specificatamente rivolta alla divulgazione delle informazioni sul processo decisionale. Contestualmente, si procede alla definizione delle misure di monitoraggio da attivare nel corso dell'attuazione del piano. Il monitoraggio costituisce, quindi, la quinta e ultima fase del processo di VAS, i cui risultati possono eventualmente portare anche ad una revisione del Piano nel caso di difformità rispetto ai risultati auspicati.

Di seguito si riporta più in dettaglio l'articolazione metodologica del percorso di valutazione qui descritto e un diagramma descrittivo delle sue fasi in relazione al processo di pianificazione strategica in corso.

#### I FASE – Scoping

- Individuazione delle AUTORITÀ con specifiche competenze ambientali da consultare nel processo di VAS
- Redazione del DOCUMENTO DI *SCOPING* contenente una proposta della struttura del Rapporto Ambientale (RA)
- Attivazione delle consultazioni delle AUTORITÀ con specifiche competenze ambientali sul DOCUMENTO DI *SCOPING* per stabilire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA

#### II FASE – Stesura del Rapporto Ambientale

- Stesura della prima bozza di Rapporto Ambientale in relazione alla proposta di Piano e alla descrizione e valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione dello stesso e di sue ragionevoli alternative
- Stesura di una SINTESI NON TECNICA del RA

#### III FASE – Consultazioni

- Individuazione dei SETTORI DEL PUBBLICO da coinvolgere in modo privilegiato nelle consultazioni (gruppi organizzati con interesse a partecipare al processo come Associazioni ambientaliste, ONG, Enti di Ricerca e Formazione, Associazioni Culturali, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Istituzioni Sanitarie, ...)



- Consultazione delle AUTORITÀ e del PUBBLICO per consentire loro di esprimere un parere sulla proposta di Piano Strategico prima della sua adozione

#### *IV FASE – Informazione sull’Iter Decisionale*

- Redazione e adozione del Piano Strategico definitivo sulla base dei risultati della fase di consultazione
- Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI che deve illustrare:
  - o in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano Strategico
  - o in che modo si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e dei risultati delle consultazioni
  - o i motivi per cui è stato scelto il Piano Strategico adottato fra le possibili alternative che erano state individuate
- Definizione delle MISURE DI MONITORAGGIO del Piano Strategico, finalizzate al:
  - o controllo degli effetti negativi ambientali significativi;
  - o controllo degli effetti negativi imprevisti;
  - o adozione delle misure correttive che si riterranno più opportune

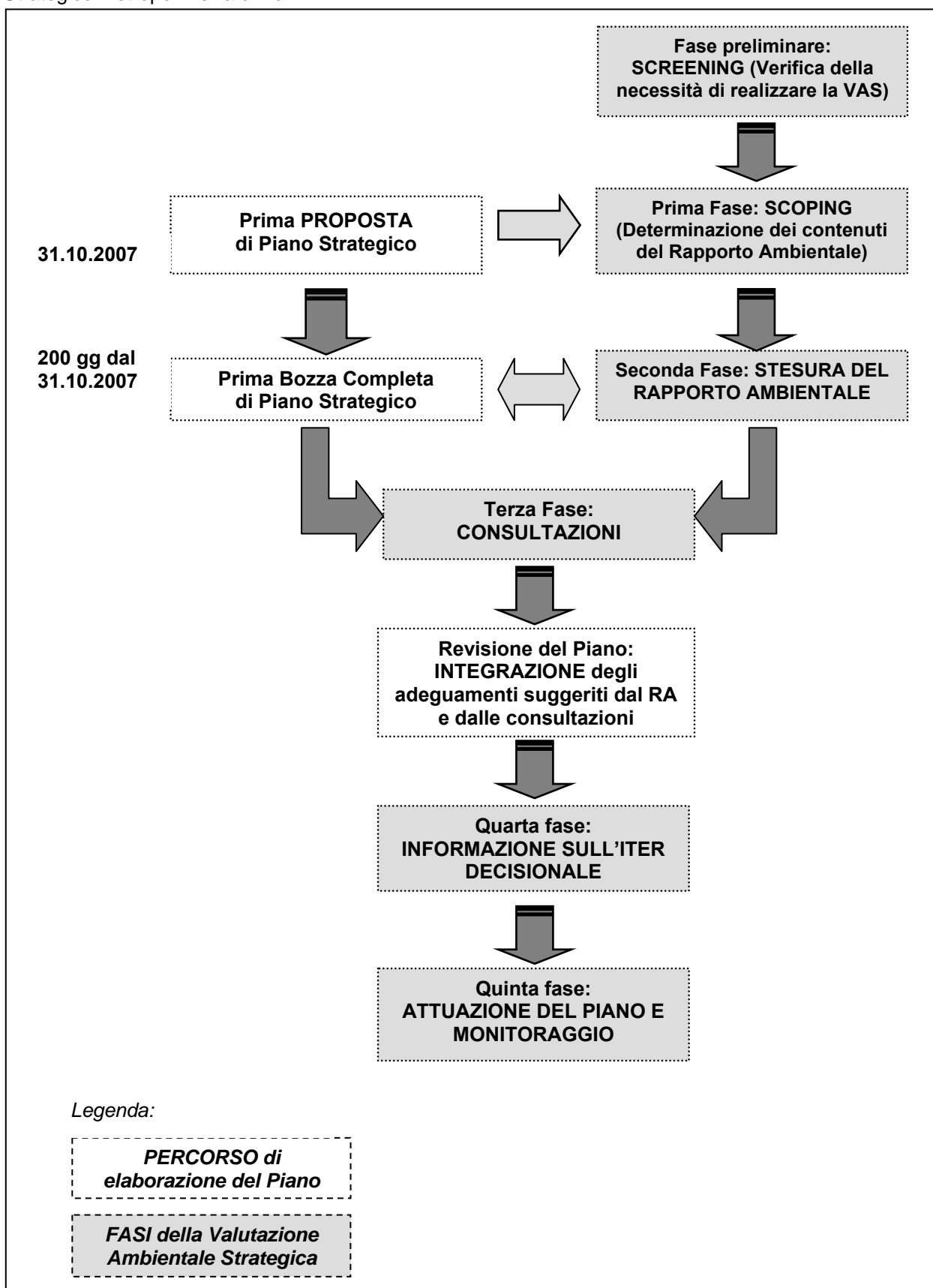
e successiva individuazione di INDICATORI DI EFFICACIA (che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi) e di INDICATORI DI EFFICIENZA (che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle risorse impiegate) rappresentativi del contesto di attuazione del Piano Strategico
- Messa a disposizione di AUTORITY e del PUBBLICO di:
  - o Piano Strategico
  - o Dichiarazione di sintesi
  - o Misure di monitoraggio

#### *V FASE – Attuazione del Piano e Monitoraggio*

- Raccolta di tutti i dati e di tutte le informazioni necessarie per far partire il sistema di monitoraggio
- Verifica periodica dello stato di avanzamento dell’attuazione del Piano Strategico attraverso indicatori di efficacia (che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi) e di efficienza (che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle somme impegnate) rappresentativi del contesto di attuazione del Piano
- Redazione delle RELAZIONI DI MONITORAGGIO, i cui risultati potranno consentire un eventuale riorientamento del Piano Strategico.



Fig. 1. Fasi della Valutazione Ambientale Strategica in relazione al percorso di elaborazione del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari





## **2.2. La metodologia valutativa**

Il processo di valutazione ambientale strategica del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari si articolerà nelle seguenti fasi:

### **1. Analisi di coerenza “interna”**

Essa mira a valutare la coerenza tra le strategie del Piano e gli interventi previsti, al fine di verificare la consequenzialità nella fase di programmazione e la corrispondenza tra le azioni da realizzare e gli obiettivi programmati. Tale analisi verrà fatta sulla base di alcune matrici di coerenza.

### **2. Valutazione dell'integrazione della componente ambientale nel Piano**

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, nel Rapporto Ambientale è necessario specificare gli “obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale” (cfr. Allegato I della Direttiva).

Coerentemente con ciò, verrà fatta una verifica di coerenza del Piano rispetto agli obiettivi dei principali documenti di indirizzo regionale, nazionale e comunitario in materia di protezione ambientale. Al fine di rendere più pertinente la valutazione, verranno considerati solo gli obiettivi che riguardano le componenti ambientali su cui si ritiene che il Piano possa avere un effetto (per la definizione di tali componenti si veda il successivo punto 4). I documenti di indirizzo che si intende analizzare sono:

- La Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile
- La Strategia d'azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia
- Il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia

### **3. Analisi di coerenza “esterna”**

La coerenza “esterna” del Piano servirà, invece, a valutare il rapporto del Piano Strategico con “altri pertinenti piani o programmi” così come richiesto dalla Direttiva (cfr. Allegato I della Direttiva). In particolare, tale valutazione verrà fatta in riferimento ai principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali che si ritiene possano avere interazioni dirette o indirette con il Piano Strategico. Essi sono:

- DSR 2007-2013 della Regione Puglia
- PO FESR
- Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- Piano Energetico Ambientale Regionale
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano d'ambito territoriale ottimale risorse idriche
- Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati", in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento
- Piano di risanamento della qualità dell'aria
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR)
- Piani di gestione delle aree protette e dei Siti Natura 2000



- Piano dei trasporti
- Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili

#### 4. Analisi dello stato dell'ambiente

La Direttiva VAS precisa che il Rapporto Ambientale deve procedere alla descrizione degli “aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE; possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori” (cfr. Allegato I della Direttiva).

Sulla base di tali indicazioni e delle specifiche caratteristiche del territorio dell'area metropolitana Terra di Bari, la descrizione dello stato dell'ambiente verrà fatta secondo le seguenti componenti e tematiche ambientali:

- Aria e fattori climatici
- Acqua e ambiente marino-costiero
- Suolo e rischi naturali
- Energia
- Produzione di rifiuti
- Biodiversità e reti ecologiche
- Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- Popolazione e salute umana
- Rischio antropogenico

#### 5. Valutazione degli effetti previsti dal Piano strategico sulle componenti ambientali

In questa fase, verrà fatta una valutazione dei potenziali effetti positivi e/o negativi che le singole linee di intervento previste dal Piano Strategico possono avere sulle componenti ambientali individuate, così come richiesto dalla Direttiva all'art. 5.

#### 6. Identificazione di possibili misure di mitigazione

La Direttiva VAS richiede che nel Rapporto Ambientale vengano individuate misure “per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma” (cfr. Allegato I della Direttiva). In questa fase, verranno, quindi, individuate opportune misure atte ad impedire, ridurre o minimizzare gli effetti negativi e a massimizzare quelli positivi derivanti dall'implementazione del Piano.

#### 7. Analisi delle alternative

In questa fase, verranno analizzati possibili scenari alternativi a quello precedentemente valutato. La stessa Direttiva VAS richiede, infatti, che nel Rapporto Ambientale vengano “individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma” (cfr. art. 5 della Direttiva).

#### 8. Identificazione di un piano di monitoraggio per l'attuazione del Piano strategico

Conformemente con quanto richiesto dalla Direttiva VAS in merito al monitoraggio (cfr. Art. 10 in cui si dice che “Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti



e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune”), in questa fase verrà definito un piano di monitoraggio per la verifica della coerenza degli interventi di Piano, nel corso della loro realizzazione, rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati. Tali indicatori potranno essere suddivisi in indicatori di contesto e indicatori di programma.

### **2.3. Modalità di consultazione e partecipazione**

La direttiva VAS richiede che l'esito del processo di valutazione ambientale venga discusso con il pubblico, intendendo per esso tutti i cittadini e, in particolare, “i settori del pubblico che sono interessati dall'iter decisionale nell'osservanza della presente direttiva o che ne sono o probabilmente ne verranno toccati, includendo le pertinenti organizzazioni non governative quali quelle che promuovono la tutela dell'ambiente e altre organizzazioni interessate”. A tal fine, ai sensi della direttiva, il pubblico deve “disporre tempestivamente di un'effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o del programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa” (cfr. art. 6).

In conformità con tali richieste, il Piano strategico Metropoli Terra di Bari ha individuato tre principali canali partecipativi, che stanno già accompagnando il percorso di costruzione partecipata del Piano e che continueranno a supportarlo anche con specifico riferimento al processo di VAS:

1. Forum metropolitani: Nel corso del 2007 il Piano strategico Metropoli Terra di Bari ha già organizzato 19 Forum Metropolitani per raccogliere il maggior numero di idee e proposte da tradurre in progetti concreti per il territorio e la società. Tale attività sta ora continuando con l'organizzazione di Forum Urbani e Circoscrizionali, attraverso i quali si stanno approfondendo tematiche specifiche in tutte le città dell'area metropolitana e si continueranno a raccogliere informazioni utili anche ai fini della valutazione ambientale strategica in relazione a componenti ambientali specifiche.
2. “Patto per lo sviluppo sostenibile Metropoli Terra di Bari”: In attuazione del “Patto” sono costituite tre assemblee degli attori pubblici e privati che si occupano individualmente o in formazioni sociali della tutela degli interessi emergenti dal territorio di riferimento. Si tratta della “Assemblea metropolitana degli attori delle rappresentanze CNEL”, di cui fanno parte i rappresentanti del mondo produttivo sia di parte datoriale che dei lavoratori; della “Assemblea interistituzionale della Metropoli Terra di Bari”, che riunisce tutte le istituzioni pubbliche presenti sul territorio di riferimento e quindi anche quelle competenti in materia ambientale; della “Assemblea delle associazioni e della cittadinanza attiva” che comprende i singoli e le associazioni interessate alla elaborazione partecipata dei temi oggetto, inclusi quelli con ricadute ambientali. È, inoltre, prevista la costituzione di Commissioni Tematiche (una delle quali espressamente dedicata alla questione ambientale) di cui faranno parte i rappresentanti delle tre Assemblee sopra citate, i delegati dei Comuni di BA2015, del Comitato scientifico e dello Staff di Ricerca, Sviluppo e Comunicazione del Piano Strategico.
3. Portale [www.ba2015.org](http://www.ba2015.org): Uno dei canali di partecipazione aperto dal Piano strategico BA2015 è il portale [www.ba2015.org](http://www.ba2015.org). Molti i servizi e le funzioni: promozione della partecipazione attiva di tutti gli attori del territorio, attraverso la possibilità di inviare commenti e proposte, immagini, filmati; promozione della condivisione dei processi decisionali; supporto nell'interazione tra i diversi attori del territorio e nella formazione di reti virtuali e fisiche tra chi esprime interessi comuni o complementari; costituzione di un canale permanente di dialogo e di coordinamento tra le istituzioni della Metropoli Terra di Bari, ai diversi livelli di governo. In particolare, dal portale è possibile accedere a informazioni sul processo di valutazione ambientale strategica e sarà possibile scaricare tutti i documenti redatti nel corso dello stesso (tra cui il presente documento di *scoping*, il Rapporto Ambientale e la sua sintesi non tecnica). Sarà, inoltre, possibile inviare commenti specifici sul processo di VAS.



Di tutti i canali partecipativi verrà data la massima informazione attraverso diversi mezzi di comunicazione. In aggiunta, verrà data diretta comunicazione (attraverso messaggi di posta elettronica e/o fax) a tutte le associazioni che promuovono la tutela dell'ambiente e a tutto il partenariato del Piano.

Attori privilegiati da coinvolgere nelle fase di consultazione, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Direttiva VAS, sono le autorità con specifiche competenze ambientali, ossia tutte quelle autorità, governative o pubbliche, che “per le loro specifiche competenze ambientali possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi” (cfr. art. 6 della Direttiva). In particolare, la direttiva richiede esplicitamente che esse siano consultate non soltanto nella fase di discussione e verifica del rapporto ambientale, ma anche nella fase preliminare di *scoping*, in modo che possano contribuire a definire la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e il loro livello di dettaglio (cfr. art. 5 della Direttiva).

Nel caso del Piano strategico Metropoli Terra di Bari, tali autorità sono state definite con Delibera di Giunta del Comune di Bari n. 910 del 30.10.2007 (cfr. Allegato I). La raccolta del loro parere sul presente documento verrà fatta attraverso la distribuzione dello stesso per via telematica, unitamente ad un questionario per la raccolta delle osservazioni (cfr. Allegato II), da compilare entro il termine di 15 giorni dalla data di inoltro.



### 3. BREVE DESCRIZIONE DEL PIANO STRATEGICO

La visione strategica BA2015 comprende diversi aspetti tra loro integrati, che prevedano come sfondo la valorizzazione congiunta di tradizione e innovazione. Metropoli Terra di Bari è, infatti, una terra antica, che deve conservare un'antichità non polverosa e navigare al contempo verso l'innovazione, tenendo insieme le due cose.

La costruzione della visione prevede due orizzonti temporali: la definizione di uno scenario strategico al 2015, che contenga una visione e un programma di azioni e che verrà presentato entro maggio 2008 secondo le indicazioni delle Linee guida della Regione Puglia, e la definizione di una visione strategica al 2035, di più lungo termine quindi, uno scenario di *next generation* che verrà presentato entro settembre 2008.

Propedeutica alla effettiva realizzazione di progetti "strategici", che per definizione coinvolgono più territori e più funzioni pubbliche, è l'adozione di un modello istituzionale di governo che consenta il raccordo tra tutti soggetti pubblici coinvolti in quanto titolari delle diverse e spesso autonome funzioni.

In tal senso si ritiene determinante l'utilizzo di forme consensuali di amministrazione che consentano di pervenire a decisioni concordate e condivise da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte e che al contempo perseguono gli obiettivi di una maggiore semplificazione, trasparenza, efficacia, economicità ed effettività dell'azione amministrativa.

Si tratta di aspetti che investono trasversalmente l'intera pianificazione strategica, in tutte le sue fasi (dalla programmazione ed elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio ed alla rendicontazione), e che la connotano come effettivo modello di "governance interistituzionale". Laddove per governance si intende la partecipazione allargata, diffusa ed effettiva della collettività alle scelte decisionali di governo e per interistituzionale la effettiva cooperazione e collaborazione leale tra le diverse Amministrazioni coinvolte tra cui fondamentali appaiono i Comuni, la Provincia e la Regione.

Avendo di mira tali obiettivi, il modello di Governance del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari è volto alla costituzione di un unico centro decisionale che consenta di pervenire a soluzioni unitarie e condivise sia dai soggetti pubblici istituzionali, sia dalla collettività interessata.

Nel breve periodo lo strumento utilizzato è quello della costituzione di una Associazione tra i Comuni e la Provincia, in cui confluiscono strumenti di partecipazione allargata dell'intera collettività; nel lungo periodo l'evoluzione dell'Associazione è data dalla costituzione di un nuovo soggetto pubblico dotato di propria autonomia giuridica e che possa aspirare a porsi in generale come modello istituzionale di governance della Pianificazione strategica.

Le modalità di azione di tale soggetto istituzionale sono individuate sinteticamente: nella semplificazione e celerità nell'adozione delle scelte decisionali, nella innovazione tecnica, nel c.d. "approccio scientifico" della Amministrazione, nel monitoraggio e controllo delle attività in modo da garantire l'effettivo rispetto della normativa comunitaria e nazionale (in particolare in tema di sviluppo sostenibile e leale concorrenza).

Le articolazioni interne per Uffici prevedono la costituzione di specifici uffici sia preposti alla gestione del Piano strategico e del Piano di mobilità urbana, sia preposti alle attività di monitoraggio e controllo sia per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, sia per quanto concerne la garanzia del principio di leale concorrenza. Si tratta, soprattutto in quest'ultimo caso, di Uffici che potrebbero evolvere in autonome Autorità garanti.

Parallelamente dalla partecipazione allargata e diffusa alle scelte decisionali (assemblee) origineranno forme di partenariato pubblico-privato atte a consentire l'attuazione delle scelte strategiche con il coinvolgimento di risorse private. In tal senso si prevede la costituzione di soggetti misti pubblico-privati che si configurino come "braccio operativo tecnico" dell'istituzione pubblica.

I progetti strategici che il Piano intende proporre sono inseriti all'interno di cinque vettori, di seguito riportati con la specificazione dei relativi obiettivi.



## **MOBILITA' E ACCESSIBILITA'**

### **Connettere Metropoli Terra di Bari, liberandola dall'automobile**

Realizzare l'integrazione oraria e tariffaria del trasporto pubblico  
Incrementare l'offerta di trasporto pubblico – in particolare, su ferro – tra i Comuni di Metropoli Terra di Bari  
Aumentare e migliorare i servizi per gli utenti con mobilità ridotta e saltuaria  
Realizzare una sistema integrato per la mobilità dolce  
Completare e gerarchizzare la rete viaria periurbana per decongestionare le aree urbane

### **Rendere intelligente il trasporto e la logistica metropolitana**

Istituire un Agenzia Metropolitana per la Mobilità Sostenibile  
Diffondere l'utilizzo delle tecnologie ITS  
Realizzare centri di distribuzione urbana  
Adottare politiche di gestione della domanda in ambito urbano  
Promuovere partnership pubblico-private per l'espletamento dei servizi di trasporto

### **Allargare le porte di Metropoli Terra di Bari**

Incrementare il traffico passeggeri marittimo, di linea e crocieristico  
Supportare il trasporto marittimo delle merci  
Incrementare l'accessibilità multimodale dell'aeroporto  
Sviluppare nuovi collegamenti aerei con il Mediterraneo e le città dell'Italia Meridionale  
Potenziare i servizi cargo dell'aeroporto

### **Costruire la *learning region* della logistica del Mediterraneo Sud-Orientale**

Dare vita ad un istituto internazionale per la logistica intelligente  
Istituire un'Agenzia per la Logistica del Mediterraneo Sud-Orientale  
Contribuire allo sviluppo di un sistema distributivo e dell'autotrasporto capace di attrarre e concentrare flussi  
Promuovere la co-modalità delle merci  
Infrastrutturare adeguatamente le aree produttive

## **AMBIENTE E TERRITORIO**

### **Rigenerare la costa: Frontes Riparum di Terra di Bari, Porta d'Oriente**

Recuperare i paesaggi costieri  
Risanare la costa dalle urbanizzazioni abusive  
Integrare la rete di porti/approdi turistici con i nuclei urbani  
Potenziare le attrezzature per la fruizione pubblica della costa  
Potenziare la mobilità costiera sostenibile  
Potenziare l'attrattività dei centri urbani costieri, attraverso la realizzazione di interventi di elevata qualità architettonica

### **Valorizzare le lame, sistema storico di connessione verde tra le città e le campagne**

Risanare e bonificare le situazioni di maggiore degrado  
Rinaturalizzare e valorizzare il paesaggio  
Mettere in sicurezza idraulica le lame  
Realizzare percorsi ciclo-pedonali in connessione con le emergenze naturalistiche e storico-archeologiche e con i centri storici



### **Preservare la città storica come cuore antico della città futura**

Riqualificare la città storica dal punto di vista architettonico e urbanistico

Tutelare e valorizzare i beni architettonici, archeologici e culturali nella città storica e negli insediamenti diffusi

Promuovere attività artigianali e commerciali compatibili

Creare circuiti turistici di strutture di accoglienza in forme di “albergo diffuso”

Restaurare e rifunzionalizzare edifici pubblici nei centri storici con funzioni culturali, formative, di ricettività turistica sostenibile

Promuovere nuove forme di accessibilità fisica e immateriale

### **Riqualificare le periferie come luoghi di integrazione sociale e fisica del territorio e aumentare l'accessibilità alla casa da parte di gruppi sociali vulnerabili o disagiati**

Rafforzare le coesioni sociali e fisiche delle periferie con la città consolidata

Riqualificare gli spazi pubblici e i servizi nelle periferie e costruire nuove centralità

Definire strumenti di garanzia per l'accesso al credito e alla locazione da parte di categorie sociali deboli

Recuperare gli interventi di edilizia residenziale con tecnologie eco-compatibili e volte al risparmio energetico

Costruire piccoli quartieri residenziali sperimentali (anche in autocostruzione) con tecnologie edilizie eco-compatibili e volte al risparmio energetico

### **Restaurare il paesaggio, recuperare le campagne e potenziare il patrimonio ambientale delle città**

Integrare il sistema dei prelievi e di riuso delle cave secondo i criteri dell'ecoingegneria e dell'architettura del paesaggio

Sperimentare nuovi caratteri delle costruzioni attraverso l'uso di tecniche innovative per il taglio della pietra

Istituire di un polo di ricerca e innovazione scientifico-tecnologica per lo sviluppo e la tutela del paesaggio di MTB

Tutelare le campagne urbane e periurbane e valorizzare il loro ruolo di presidi ambientali

Potenziare la forestazione (*greening*) urbana, anche mediante alberatura della viabilità automobilistica periurbana ed extraurbana su tutto il territorio di MTB

Realizzare azioni di bilanciamento delle emissioni di Co2 tramite piantumazione (*impatto zero*) da parte di soggetti pubblici e privati

Territorializzare la filiera alimentare (*Farmer's Markets*)

### **Tutelare e valorizzare l'ambiente, le aree naturali e la biodiversità**

Potenziare il monitoraggio e controllo per la tutela del patrimonio naturale della MTB;

Migliorare la fruibilità delle aree naturali con particolare riguardo all'accessibilità da parte dei diversamente abili;

Inserire le aree naturali nei circuiti turistici particolarmente attenti alle tematiche ambientali, paesaggistiche e culturali

Risanare i siti degradati da abbandono dei rifiuti e riqualificare le aree industriali dismesse.

### **Trasformare la difesa e la tutela dell'ambiente in motori per lo sviluppo sociale ed economico della MTB**

Diffondere conoscenza, educazione e formazione in campo ambientale

Promuovere le imprese operanti nel campo delle eco-tecnologie, del rinnovabile e dell'efficienza energetica, per la realizzazione di impianti, progetti e soluzioni innovative, prototipi e brevetti

Promuovere la ricerca scientifica in campo ambientale ed energetico

Innovare le aziende pubbliche per i servizi ambientali ed energetici



### **Sviluppare le fonti rinnovabili e incrementare l'efficienza e il risparmio energetico**

Realizzare azioni di promozione per impianti, progetti e soluzioni innovative per l'uso delle risorse rinnovabili e per l'efficienza e il risparmio energetico

Sostenere interventi per il completamento delle filiere energetiche del rinnovabile

Realizzare azioni per il miglioramento della governance del sistema energetico metropolitano e per l'aggiornamento in chiave di sostenibilità energetica degli strumenti regolatori e normativi

### **Promuovere l'uso razionale e sistemico delle risorse**

Promuovere l'affinamento del refluo depurato e la realizzazione di reti duali per il suo riutilizzo in ambito agricolo, industriale e urbano

Intensificare la raccolta differenziata anche mediante l'incremento della raccolta porta a porta

Promuovere iniziative di partenariato pubblico-privato finalizzate all'incremento della dotazione impiantistica e alla sperimentazione di processi innovativi per la raccolta, il recupero e lo smaltimento di rifiuti e biomasse

## **ECONOMIA**

### **Valorizzare il capitale umano per accrescere la competitività e l'innovazione**

Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.

Sviluppare competenze

Favorire l'incontro tra mondo della ricerca e delle imprese

### **Potenziare la dotazione infrastrutturale per la creazione di una piattaforma per l'attrazione di investimenti**

Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica

Tutela, valorizzazione e sviluppo del patrimonio e delle attività culturale

Potenziamento dei servizi finalizzati alla competitività delle filiere produttive

Potenziamento degli investimenti materiali e immateriali a finalità ambientale diretti a incrementare la qualità globale dei sistemi locali

Potenziamento delle iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

### **La città digitale: Potenziare i servizi della Pubblica Amministrazione come fattore decisivo di sviluppo**

Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi

Promuovere interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali

### **Investire in conoscenza, ricerca e innovazione**

Rafforzare le reti di diffusione di conoscenza già esistenti in ambito metropolitano e crearne delle nuove, sia di natura formale che informale

Sostenere l'espansione degli attuali centri di ricerca e parchi scientifici operanti nella MTB ed esaminare l'opportunità di crearne di nuovi per stimolare l'applicazione della conoscenza a nuovi prodotti e lo sviluppo di nuove capacità (know how)

Reinterpretare il ruolo delle università in una accezione più ampia che, parallelamente allo svolgimento delle primarie attività di educazione e ricerca, le vede coinvolte nella cosiddetta "terza funzione", ovvero l'interazione con il tessuto sociale ed economico.

## **SOCIETA'**

### **Migliorare il sistema dell'offerta di servizi del welfare locale a garanzia di maggiore accessibilità per le categorie vulnerabili**

Migliorare le infrastrutture sociali e della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari e su base sovra-locale



Promuovere politiche di inclusione sociale (anche attraverso prassi innovative) per le categorie vulnerabili di MTB nonché per quei segmenti sociali più interessati ai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale

**Valorizzare le componenti giovanili e rafforzamento del capitale sociale, umano e relazionale**

Garantire maggiore accesso ai diritti attraverso azioni target rivolte ai giovani adulti  
Promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e relazionale tra le componenti giovanili stimolandone dinamismo imprenditoriale e creatività produttivi

**Promuovere l'integrazione sociale delle componenti immigrate e approccio 'cross-culture' al tema dell'immigrazione di 2nda generazione**

Migliorare l'offerta di servizi per l'accoglienza della popolazione immigrata  
Favorire l'integrazione della componente immigrata e in particolare delle 2nde generazioni nel tessuto sociale, culturale e produttivo di MTB

**Rafforzare la presenza femminile nella vita sociale, culturale, politica e lavorativa e sensibilizzazione al tema delle differenze di genere**

Adeguare il contesto di MTB alle esigenze della componente femminile garantendo un maggiore accesso ai servizi anche attraverso forme innovative di conciliazione vita-lavoro  
Stimolare e rafforzare la partecipazione delle donne alla vita sociale, culturale e politica in MTB

**Consolidare una cultura della legalità e del civiness a partire dalle fasce di popolazione minorile;**

Potenziare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità  
Promuovere e sostenere la crescita e la diffusione della cultura della legalità specie tra i minori

**Ridurre le disparità intraurbane e rileggere i tessuti sociali periferici e rurali in chiave inclusiva e sperimentale**

Rafforzare i caratteri identitari dei luoghi come risorse da tutelare, valorizzare, costruire, ri-costruire per favorire il progresso socioeconomico e la crescita dell'occupazione  
Promuovere la cultura del dialogo e della partecipazione con particolare attenzione alle fasce giovanili

**Promuovere forme innovative e di integrate tra istruzione, formazione e mercato del lavoro**

Migliorare e innovare complessivamente il sistema dell'accesso all'istruzione e all'occupazione  
Rafforzare la filiera formativa e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali  
Incentivare la cultura d'impresa e del privato sociale specie tra la componente giovanile  
Prevenire fenomeni di esclusione dal lavoro della componente adulta promuovendo la cultura della formazione continua e dell'auto-impresa

## **CULTURA**

**Valorizzare il patrimonio e le tradizioni culturali**

Qualificare e potenziare il sistema museale metropolitano  
Implementare interventi connessi alla creazione delle reti informative delle aree archeologiche, archivi, teatri storici, castelli e cattedrali  
Valorizzare il patrimonio rurale e la tradizione marinara della Metropoli Terra di Bari

**Sviluppare e migliorare i servizi culturali**

Creare luoghi per la formazione d'eccellenza di giovani talenti e per lo sviluppo dell'industria creativa



Produrre e diffondere cultura attraverso l'uso di tecnologie digitali che ne facilitino l'integrazione, la gestione, il funzionamento e l'accessibilità

**Accrescere la capacità attrattiva del territorio metropolitano**

Promuovere interventi per la valorizzazione degli eventi religiosi come veicoli attrattivi per il territorio

Realizzare centri polivalenti integrati per favorire le attività sportive e del tempo libero

Prevedere una rete di punti gioco-sport sul territorio metropolitano

Realizzare interventi dedicati alla promozione culturale nelle aree verdi

Promuovere la rete degli itinerari turistico-culturali nel territorio metropolitano

**Rafforzare e valorizzare Metropoli Terra di Bari nel Mediterraneo**

Favorire il dialogo interculturale

Promuovere l'attrattività del territorio favorendo la mobilità di giovani artisti nell'area euro-mediterranea

Candidare Metropoli Terra di Bari per un grande evento di rilevanza internazionale



## **4. PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

### **1. Introduzione**

### **2. Approccio Metodologico**

- 2.1. Le Fasi della VAS
- 2.2. La procedura valutativa
- 2.3. Esito delle consultazioni

### **3. Il Piano strategico Metropoli Terra di Bari**

- 3.1. Obiettivi e Linee di Intervento
- 3.2. Analisi di coerenza “interna”

### **4. Valutazione dell’integrazione della componente ambientale nel Piano strategico**

- 4.1. Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale
- 4.2. Analisi della sostenibilità ambientale del Piano strategico

### **5. Valutazione della coerenza del Piano con altri piani/programmi**

- 5.1. Individuazione dei piani e dei programmi pertinenti
- 5.2. Analisi di coerenza “esterna”: Valutazione delle interazioni tra il Piano strategico e i piani/programmi individuati

### **6. Analisi dello stato dell’ambiente – Le componenti ambientali**

- 6.1. Aria e fattori climatici
- 6.2. Acqua e ambiente marino-costiero
- 6.3. Suolo e rischi naturali
- 6.4. Energia
- 6.5. Produzione di rifiuti
- 6.6. Biodiversità e reti ecologiche
- 6.7. Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- 6.8. Popolazione e salute umana
- 6.9. Rischio antropogenico

### **7. Analisi degli effetti significativi del Piano strategico sull’ambiente**

### **8. Definizione di misure di mitigazione**

### **9. Individuazione e valutazione di possibili alternative**

### **10. Definizione del Piano di Monitoraggio per l’attuazione del Piano strategico**

- 10.1. Percorso metodologico
- 10.2. Gli indicatori

### **11. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale**



## **ALLEGATO I: ELENCO DELLE AUTORITA' CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI DA CONSULTARE (EX ART. 5 e 6 DELLA DIR. 42/2001/CE) NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO STRATEGICO METROPOLI TERRA DI BARI**

1. Assessorati Ambiente dei 31 Comuni di Metropoli Terra di Bari
2. ANCI Puglia (esclusivamente in relazione a materie di competenza degli assessorati all'Ambiente comunali)
3. Assessorato Ambiente della Provincia
4. Assessorato Regionale Assetto del Territorio
5. Assessorato Regionale Ecologia
6. Assessorato Regionale Opere Pubbliche
7. Assessorato Regionale Politiche della Salute
8. Assessorato Regionale Risorse Agroalimentari
9. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – ARPA Puglia
10. Struttura del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia
11. Autorità di Bacino della Regione Puglia
12. Acquedotto Pugliese
13. Autorità Portuale di Bari
14. Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest
15. Comunità Montana Murgia Barese Sud Est
16. Enti gestori delle aree Parco e Riserve Nazionali e Regionali ricadenti in toto o in parte nell'area metropolitana Terra di Bari
17. Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia
18. Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia
19. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
20. Protezione Civile
21. Politecnico di Bari
22. Università di Bari
23. CNR-IRSA
24. ASL Bari



## ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI SCOPING

Il presente questionario andrà distribuito alle Autorità con specifiche competenze ambientali già individuate ai sensi dell'art. 5 e 6 della Dir. 42/2001/CE (Cfr. Allegato I). Esso servirà per la raccolta di contributi, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della proposta di strutturazione del Rapporto Ambientale, nonché della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere in esso, presentata nel rapporto di *scoping*.

### 1. DATI PERSONALI

Nome	
Cognome	
Ente di appartenenza <sup>1</sup>	
Telefono	
Fax	
e-mail	
sito internet	

### 2. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

2.1 Ritenete chiara ed esaustiva la metodologia illustrata?

SI

NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata:

### 3. PORTATA DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE

3.1. Ritenete che siano state prese in considerazione tutte le componenti e le tematiche ambientali pertinenti il Piano Strategico?

SI

NO

In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante le componenti e le tematiche ambientali che ritenete non debbano essere prese in considerazione e/o aggiungete le componenti e le tematiche ambientali che ritenete debbano essere considerate, possibilmente motivando le vostre proposte:

<sup>1</sup> Tale Ente deve essere inserito nell'elenco approvato con Delibera di Giunta del Comune di Bari n. 910 del 30.10.2007, di cui all'allegato I del presente documento.



<b>COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI</b>	<b>MOTIVAZIONE DEPENNAMENTO</b>
Aria e fattori climatici	
Acqua e ambiente marino-costiero	
Suolo e rischi naturali	
Energia	
Produzione di rifiuti	
Biodiversità e reti ecologiche	
Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	
Popolazione e salute umana	
Rischio antropogenico	

<b>ALTRE COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI</b>	<b>MOTIVAZIONE PER L'INSERIMENTO</b>

3.2 Ritenete esaustivo l'elenco dei documenti di riferimento internazionale, nazionale e regionale utilizzati per la definizione degli obiettivi di protezione ambientale?

SI

NO

In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante i piani e i programmi che ritenete non debbano essere presi in considerazione e/o aggiungete quelli che ritenete debbano essere considerati, possibilmente motivando le vostre proposte:

<b>DOCUMENTI INDICATI</b>	<b>MOTIVAZIONE DEL DEPENNAMENTO</b>
Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile	
Strategia d'azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia	
Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente	

<b>ALTRI DOCUMENTI DA CONSIDERARE</b>	<b>MOTIVAZIONE PER L'INSERIMENTO</b>



3.3 Ritenete esaustivo l'elenco dei principali piani e/o programmi regionali, nazionali e comunitari rispetto a cui verificare la coerenza degli obiettivi del Piano Strategico, tra quelli rilevanti per le componenti ambientali su cui il Piano Strategico può avere un effetto?

SI

NO

In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante i piani e i programmi che ritenete non debbano essere presi in considerazione e/o aggiungete quelli che ritenete debbano essere considerati, possibilmente motivando le vostre proposte:

<b>PIANI E PROGRAMMI</b>	<b>MOTIVAZIONE DEL DEPENNAMENTO</b>
DSR 2007-2013 della Regione Puglia	
PO FESR	
Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)	
Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	
Piano di Tutela delle Acque	
Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)	
Piano Energetico Ambientale Regionale	
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti	
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Pesaggio	
Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)	
Piano d'ambito territoriale ottimale risorse idriche	
Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati", in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento	
Piano di risanamento della qualità dell'aria	
Piano energetico ambientale regionale (PEAR)	
Piani di gestione delle aree protette e dei Siti Natura 2000	
Piano dei trasporti	
Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili	
<b>ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE</b>	<b>MOTIVAZIONE PER L'INSERIMENTO</b>



#### 4. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

4.1 Ritenete che i paragrafi individuati dalla proposta di indice siano sufficienti per la redazione del Rapporto Ambientale?

SI

NO

In caso di risposta negativa integrate l'indice nel modo che ritenete più opportuno, possibilmente motivando le vostre proposte:

#### 5. DATI E INDICATORI AMBIENTALI

5.1 Disponete di dati e informazioni ambientali utili per la descrizione delle componenti ambientali menzionate e per la definizione del piano di monitoraggio?

SI

NO

In caso di risposta positiva specificate i dati e le fonti di informazioni a vostra disposizione, nonché le modalità di acquisizione per la valutazione del Piano:

#### 6. ULTERIORI OSSERVAZIONI